



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
IC POGGIOMARINO 1- CAPOLUOGO**

Sede centrale: VIA ROMA, 38 – 80040 – POGGIOMARINO (NA) Tel./fax 0818651166 Cod. Fiscale 82019200631 Scuola Secondaria di  
Primo Grado : VIA GASPARE BERTONE, 15 – 80040 POGGIOMARINO (NA), tel./fax 081 8652694 Codice Meccanografico Scuola  
NAIC8F9003 – E-mail: [naic8f9003@istruzione.it](mailto:naic8f9003@istruzione.it)

**Al Collegio dei Docenti**

**e p. c.**

**Al Consiglio D'istituto**

**Agli Enti territoriali**

**All'albo della scuola**

**Al sito WEB**

**Agli Atti**

## LINEE DI INDIRIZZO

**per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2015/2018**

### Premessa

La Legge 107/2015 di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quanto previsto dalla normativa precedente:

	<b>DPR275/1999</b>	<b>L107/2015</b>
<b>Durata</b>	Annuale	Triennale – revisione annuale
<b>Indirizzi</b>	Consiglio di Istituto	Dirigente scolastico
<b>Stesura</b>	Collegio Docenti	Collegio Docenti
<b>Approvazione</b>	Collegio Docenti	Consiglio di Istituto
<b>Adozione</b>	Consiglio di Istituto	///

La normativa conferma quindi, l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa sulla base, però, "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto.

In virtù:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015 e, in particolare, dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POF;

- della mission e degli obiettivi generali così come definiti nel POF dell'I.C. Poggiomarino 1°Capoluogo;
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati, in via provvisoria, dal "Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto", sulla base dei dati statistici e della loro lettura;

In attesa:

- dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015;
- di eventuali modelli standard di POF definiti a livello ministeriale al fine di consentire una progettazione unitaria del POF,

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
EMANA LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO**

che forniscono indicazioni di massima per la stesura del Piano per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

## Finalità ed unitarietà del piano

L'Istituto Comprensivo Poggiomarino 1° Capoluogo pone alla base della progettazione ed elaborazione del piano dell'offerta formativa le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica con la realizzazione di una scuola aperta e innovativa;
- garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ogni singolo alunno, attraverso il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale costituirà il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Scolastico, DPR 275/99 art. 3. Pertanto è fondamentale che le attività curricolari ed extra-curricolari non siano solo una serie di proposte, ma si inseriscano in un contesto unitario, coerente e organico che miri al coinvolgimento e alla collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, allo sviluppo della motivazione, a un clima relazionale positivo e al benessere organizzativo; alla promozione di una partecipazione attiva e costante; alla trasparenza; alla messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo chiamando in causa tutti i docenti, quali espressione della vera professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

## 1. Area del curricolo

Il Collegio dei docenti, dunque, è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio 2016/2018.

La D.S. ritiene indispensabile che, nell'elaborazione del piano, per l'area del curricolo, si seguano le seguenti indicazioni:

- Ridefinire gli obiettivi educativi e formativi generali con i dettami della legge 107/2015 (vedi Franca Da Re).
- Sviluppare una verticalità per aree con azioni di continuità.
- Adottare nella didattica, pur rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive di cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con la partecipazione di tutti gli insegnanti.
- Implementare attività e laboratori in orario extrascolastico volti alla valorizzazione delle eccellenze, attivando progetti di inclusione relativi agli allievi con BES e con disabilità e percorsi di insegnamento di L2 Italiano per allievi stranieri sin dai primi anni della scuola dell'infanzia.
- Arginare eventuali disagi scolastici e difficoltà di apprendimento con l'attuazione di progetti contro la dispersione scolastica.
- Introdurre standard di valutazione con prove comuni di Istituto per accertare lo sviluppo delle competenze trasversali così come indicato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- Potenziare le strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere e le competenze logico matematiche).
- Progettare dei percorsi sia per le competenze digitali sia per le competenze di cittadinanza attiva e democratica.
- Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive e l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, prestando particolare attenzione ai valori della legalità.
- Educare alla tutela ambientale e all'attenzione ai bisogni del proprio territorio.
- Proseguire progetti di educazione musicale, artistica e teatrale fin dalla scuola dell'infanzia, con laboratori sia in orario scolastico che extra-scolastico.
- Attivare competenze di cittadinanza attiva e democratica e stimolare il dialogo interculturale .

## 2. COMPETENZA DIGITALE

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti attraverso il "Piano nazionale per la scuola digitale", i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della Legge 107, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

### **3. AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO**

Gli esiti delle prove Invalsi certificano che il nostro Istituto si è collocato al di sotto della media regionale e nazionale, sia nelle prove di italiano che in quelle di matematica. Quindi si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività per piccoli gruppi) e prestare maggiore attenzione alle competenze chiave europee, in particolare alle discipline logico-matematiche e alla lingua italiana. Si procederà, pertanto, ad attuare il Piano di miglioramento contenuto nel RAV “diminuire la percentuale di studenti a rischi dispersione scolastica e migliorare i livelli di competenze sociali e civiche degli studenti” e alla verifica dell’efficacia delle azioni attuate. Il PDM avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del Piano dell’Offerta Formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel “Rapporto di autovalutazione” e riguarderanno le seguenti aree:

- curricolo-progettazione-valutazione;
- ambiente di apprendimento;
- inclusione e differenziazione;
- continuità-orientamento;
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano triennale dell’offerta formativa.

### **4. ORIENTAMENTO/CONTINUITA’**

Si promuoveranno strumenti e attività per l’orientamento e per la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola (scuole dell’infanzia paritarie e scuole secondarie di secondo grado del territorio) definendo per gli studenti percorsi di continuità e di orientamento.

### **5. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Si mirerà alla progettazione di attività di ampliamento dell’offerta formativa relative alle aree di miglioramento del Rapporto di autovalutazione (risultati scolastici e competenze chiave di cittadinanza), di potenziamento dell’area linguistica finalizzato alle certificazioni internazionali, di sviluppo della competenza digitale e di arricchimento dei linguaggi non verbali (musica, teatro, espressione corporea).

### **6. FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 –comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio dei Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione dovrebbe

privilegiare tutte quelle attività interne all'Istituto, che consentano lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti, e che abbiano come filoni prioritari di formazione:

- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze, focalizzando l'attenzione sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze stesse;
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per
  - allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le TIC;
- la promozione, più in generale, di tutti quei percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del POF indirizzati agli allievi;
- la realizzazione di progetti in rete con le scuole del territorio.

## **7. PROGETTAZIONE DEL PTOF**

Ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si deve tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere ai bisogni reali degli alunni e del contesto socio-culturale di appartenenza.

Il Piano dovrà includere :

- progettazione didattico-curriculare, insegnamenti opzionali, attività extracurricolari ed educative;
- obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli previsti dalla legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s ;
- esigenze del contesto territoriale;
- organizzazione della scuola e relativi regolamenti;
- attuazione di principi di pari opportunità, parità di sessi, lotta alla violenza di genere e a ogni forma di discriminazione, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2 ;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- gli indirizzi del D.S. e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2), il fabbisogno di ATA (comma 3);

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature, materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## **8. SICUREZZA**

Il Piano mira a :

- potenziare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza sul posto di lavoro;
- attuare iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107);
- Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici, ma anche per l'organizzazione di attività di formazione sia per docenti che per alunni.

## **9. ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della Legge 107).

L'organico dell'autonomia includerà:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, fermo restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

L'organico potenziato è stato richiesto per le finalità previste dalla Legge n. 107/2015, tenendo conto degli ambiti di coordinamento e di supporto all'azione organizzativa e didattica, delle priorità del RAV (migliorare i risultati scolastici e le competenze chiave di cittadinanza degli allievi) per lo svolgimento delle seguenti attività: recupero e potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico; funzioni specifiche di supporto alle attività; utilizzo di insegnanti di musica, educazione fisica, italiano e inglese come specialisti nella scuola primaria.

## **10. AREA GESTIONALE AMMINISTRATIVA**

Si terrà conto dell'integrazione dell'area educativo/formativa con quella gestionale e amministrativa per il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;

- la promozione del benessere organizzativo;
- la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
- la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente) al fine di istruire su alcune regole interne e condivise;
- il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione.

## **11. INFRASTRUTTURE E MATERIALI**

Per quanto riguarda le attrezzature e le infrastrutture, occorrerà tenere presente:

- il supporto dell'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON/FESR;
- l'innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti;
- il miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto;
- la facilitazione delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: albo pubblico, parte relativa all'amministrazione trasparente, modulistica a disposizione, parte riservata al personale, diffusione circolari.

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Carmela PRISCO**